Torna il massimo campionato con una sfida al vertice: Juve-Napoli (ore 14,30)

Lazio: teme Cesena e... Frustalupi Roma: trasferta dura a Bologna

Salvo Lopez (Ammoniaci non dovrebbe giocare), sarà la « vecchia guardia » a fronteggiare i romagnoli La Fiorentina cerca il riscatto col Torino affidandosi ad Antognoni (forse Caso giocherà per un tempo)

Sui campi della «A»

BOLOGNA-ROMA

BOLOGNA: Mancini; Roversi, Cresci; Cereser, Bellugi, Nanni; Trevisanello, Vanello, Clerici, Maselli, Chiodi (12 Adani, 13 Valmassoi, 14 Bertuzzo).
ROMA: Conti; Peccenini, Rocca; Cordova, Santarini, Batistoni; Boni, Morini, Petrini, De Sisti, Spadoni (12 Meola, 13 Negrisolo, 14 Pellegrini).
Precedenti 1974-1975: Bologna-Roma 1-0; Roma-Bologna 2-1.
Arbitro: PIERI

COMO-MILAN

COMO: Rigamonti; Melgrati, Boldini; Guidetti, Fontolan, Garbarini; Rossi, Correnti, Pozzato, Torrisi, Cappellini (12 Tortora, 13 Mutti o Martinelli, 14 Iachini).
MILAN: Albertosi; Anquilletti, Maldera; Benetti, Bet, Turone; Gorin, Bigon, Calloni, Rivera, Chiarugi (12 Tancredi, 13 Sabadini, 14 Scala).
Precedenti 1974-1975: il Como era in serie « B ».
Arbitro: MENICUCCI

FIORENTINA-TORINO

FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Roggi; Pellegrini, Della Martira, Beatrice; Caso (Rosi), Merlo, Casarsa, Antognoni, Speggiorin (12 Mattolini, 13 Bresciani, 14 Bertini).
TORINO: Castellini; Santin, Salvadori; Patrizio Sala, Mozzini, Caporale; Claudio Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici (12 Cazzaniga, 13 Lombardo, 14 Garritano).
Precedenti 1974-1975: Fiorentina-Torino 2-2; Torino-Fiorentina 2-1.
Arbitro: R. LATTANZI

INTER-ASCOLI

INTER: Bordon; Giubertoni, Fedele; Oriali, Gasparini, Facchetti; Bertini, Marini, Boninsegna, Mazzola, Libera (12 Pagani, 13 Galbiati, 14 Cesati).
ASCOLI: Grassi; Lo Gozzo, Perico; Minigutti, Castoldi, Morello; Legnaro, Salvori, Silva, Gola, Ghetti (12 Recchi, 13 Zandoli, 14 Callisti).
Precedenti 1974-1975: Ascoli-Inter 0-0; Inter-Ascoli 0-1.
Arbitro: TRINCHIERI

JUVENTUS-NAPOLI

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Tardelli; Furino, Morini, Scirea; Damiani, Causio, Gori, Capello, Bettega (12 Alessandrelli, 13 Altafini, 14 Spinosi).
NAPOLI: Carmignani; Landini, La Palma; Burgnich, Vavassori (Punziano), Orlandini; Massa, Juliano, Savoldi, Esposito, Boccolini (12 Fiore, 13 Pogliana, 14 Casale).
Precedenti 1974-1975: Napoli-Juventus: 2-6; Juventus-Napoli 2-1.
Arbitro: MICHELOTTI

LAZIO-CESENA

LAZIO: Pulici; Polentes, Martini; Wilson, Ghedin, Badiani; Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, D'Amico, Lopez (12, Moriggi, 13 Di Chiara, 14 Ferrari).
CESENA: Boranga; Zuccheri, Oddi; Festa, Danova, Cera; Bittolo, Frustalupi, Urban, Rognoni, Mariani (12 Bardin, 13 Ceccarelli, 14 Petrini).
Precedenti 1974-1975: Lazio-Cesena 2-1; Cesena-Lazio 0 0.
Arbitro: PANZINO

PERUGIA-SAMPDORIA

PERUGIA: Marconcini; Raffaeli, Baiardo; Frosio, Berni, Amenta; Scarpa, Curi, Novellino, Vannini, Pellizzaro (12 Malizia, 13 Ciccotelli, 14 Sollier).
SAMPDORIA: Cacciatori; Arnuzzo, Rossinelli; Ferroni, Zecchini, Lippi; Tuttino, Bedin, Magistrelli, Orlandi, Saltutti (12 Di Vincenzo, 13 Lelj, 14 Nicolini).
Precedenti 1974-1975: il Perugia era in serie « B ».
Arbitro: GONELLA

VERONA-CAGLIARI

VERONA: Ginulfi; Bachlechner, Nanni; Mascetti, Catellani, Cozzi; Franzot, Madde, Luppi, Moro, Macchi (12 Porrino, 13 Sirena, 14 Guidolin).
CAGLIARI: Copparoni; Lamagni, Longobucco; Gregori, Niccolai, Roffi; Quagliozzi, Butti, Virdis, Viola, Riva (12 Buso, 13 Mantovani, 14 Brugnera).
Precenti 1974-1975: il Verona era in serie « B ».
Arbitro: BENEDETTI

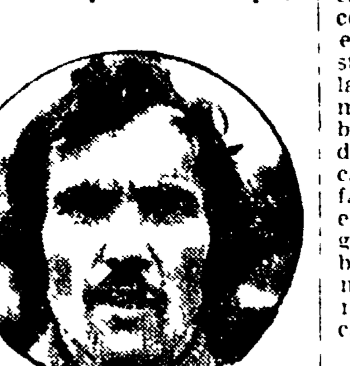
Le feste sono ormai relegate nel limbo dei ricordi, il massimo campionato di calcio riprende dopo la sosta internazionale e presenta, in questa undicesima giornata di andata (ore 14,30), incontri che potranno influire sul vertice della classifica. In cartellone lo scontro diretto Juventus-Napoli che, se ci si volesse affidare a un calcolo superficiale e quindi molto affrettato, potrebbe venir definito il primo spareggio scudetto. In realtà, a prescindere da quel che accadrà oggi a Torino, carte valide resteranno in mano ai bianconeri così come ai partenopei. Certo non va sottovalutato il risvolto psicologico che potrà assumere in sè il risultato. Una vittoria degli uomini di Parola rafforzerebbe le loro pretese sullo scudetto, mentre quella dei partenopei galvanizzerebbe un ambiente non uso a simili pretese. Ma anche un pareggio non sarebbe disprezzato dalle due sponde. Non per niente Vinicio, che deve rinunciare giocoforza a due importanti pedine quali Bruscolotti e Braglia, pare intenzionato ad adottare una tattica prudenziale, schierando una sola punta, il rientrante Savoldi.

Sappiamo tutti quanta sia la smania di arrivare al suo primo scudetto da parte del Napoli, altrimenti il presidente Ferlaino non avrebbe speso due miliardi per acquistare l'uomo gol, servendosi della leva del « tifo » per rientrare poi del contante sborsato. Ma è altrettanto chiaro che la sola smania non può bastare per raggiungere un traguardo così ambito quale è, appunto, lo scudetto. E il Napoli lo vuol legittimare sul piano del gioco che non è fumo. Prova ne sia il fatto che le uniche due sconfitte con Torino e Inter son venute più per mano del caso che per reali demeriti dei partenopei: la « manina » di Pulici e la nebbia sono state determinanti. Ebbene proprio oggi ai partenopei si presenta l'occasione ghiotta di dimostrare quanto valgono e proprio contro la rivale più agguerrita. Di qui al fare drammi per un'eventuale *scivolata* ce ne corre: ci sarà tutto il tempo per recuperare. Ma è ovvio che la Juve, se non ha gli stessi problemi di formazione (Gentile squalificato, quindi recupero in tranquillità di Capello, con Cuccureddu e Tardelli confermati in difesa) del Napoli, non può vantarsi di avere il risultato in tasca. Alti e bassi della « vecchia signora » non son mancati in questo scorcio di campionato, ma il suo cammino è pur sempre il più regolare (il più 1 in media inglese ne è valida conferma). Non chiedeteci di andare oltre queste considerazioni. Se è vero però che nella passata stagione il Napoli si giocò lo scudetto proprio contro la Juve (perse entrambi i confronti), quest'anno ha dalla sua un anno in più di esperienza e un uomo come Savoldi che, lo si voglia o no, è in grado di mettere in soggezione qualsiasi difesa. Allora chi vincerà? Non si sa, perchè non leggiamo nel futuro. Stasera sapremo.

Ma, neppure a farlo apposta, lasciando da parte ogni sciocco motivo sciovinistico che spesso ricorre su altri giornali, sportivi e no, il calendario di questa undicesima riserva altre emozioni: Fiorentina-Torino, Lazio-Cesena e Bologna-Roma, insomma un confronto nord-sud in piena regola. Il Torino a Firenze si presenterà con all'occhiello il capocannoniere Paolo Pulici reduce, per giunta, dalla « doppietta » contro la Grecia. Ma non sarà soltanto questo il vanto degli uomini di Radice: miglior difesa e uno dei migliori attacchi del campionato. La Fiorentina di Mazzone è ancora fresca del pasto fatto contro il Milan, che ha fatto rinfocolare gli entusiasmi per la prima vittoria esterna a Como e rimbombato nei sua. squadra e tifoseria. Oggi il Torino sarà avversario che vale due volte perchè è secondo in classifica e perchè dopo di lui ci sarà la trasferta, piena di insidie, a Cesena. Una vittoria sul Milan avrebbe potuto spianare la strada ai viola, per giocare questo confronto in piena tranquillità. Ora tutto si fa più affannoso, non può più bastare neppure un pareggio perchè appena voltato l'angolo ci si può imbattere nella contestazione, stasera e di coloro che considerano una partita una vera e propria *guerra*. Mazzone spera di recuperare Caso almeno per un tempo, e affida le carte del riscatto a quell'Antognoni che bene si è comportato in azzurro contro i greci. Forse è un po' poco per fermare la macchina gol dei granata, ma un giudizioso comportamento, fa contentarsi magari di un bottino minimo non dovrebbero far storcere la bocca, meglio l'uovo oggi che la gallina domani.

La Lazio di Maestrelli ha sconcertato molti. Tanto per intenderci quella di Verona e contro il Cagliari. I risultati hanno fatto gridare quasi al « miracolo » ma, allo stesso tempo, i più avveduti non son riusciti a spiegarsi il cambiamento repentino rispetto alla gestione Corsini. Delle manovre di corridoio contro il bergamasco si sapeva, della guerra portatagli da Chinaglia anche, forse meno chiara era apparsa l'avversione di molti biancazzurri nei confronti del tecnico che pure era riuscito a portare la squadra alla qualificazione in Coppa Italia e in Coppa UEFA. Meriti e demeriti di Corsini e Maestrelli si intersecano e si elidono al cospetto di una società che si palleggia le responsabilità per la cessione di Frustalupi. Ma che neppure sa sconfiggere le piccole e disarmanti lotte intestine, aventi quale unico obiettivo la *fiera delle vanità*. Tutti i mezzi per mettersi in mostra son validi, e si dà diritto di cittadinanza persino alle elargizioni a titolo personale e tanto per imbellettarsi. A questo punto non si era arrivati neppure ai tempi oscuri della « B ». E' certo che però questa Lazio non è più la « divina creatura » dei tempi del terzo posto e dello scudetto. E un'altra cosa se ha paura del Cesena degli ex Frustalupi ed Oddi. I romagnoli sono quarti in classifica, tanto di cappello, ma se son la rivelazione di questo scorcio di campionato farli passare di botto per *mostri* ci sembra francamente eccessivo.

● CHINAGLIA



● FRUSTALUPI

Certo il compito dei biancazzurri non si presenta agevole, vieppiù data l'assenza dell'ex Ammoniaci, ma quelli contro il Cesena sono pur sempre i biancazzurri della « vecchia guardia », salvo l'innesto di Lopez. Qualcuno mormora in giro che Maestrelli ha fatto pretattica e che l'infortunio di Ammoniaci è più apparente che reale, altrimenti non sarebbe stato neppure convocato. Ma Maestrelli non è nuovo a simili tranelli anche se non crediamo alla pretattica. Comunque va da sè: son pronti Polentes e anche Petrelli. Una vittoria contro i romagnoli sarà di ottimo conforto per la difficile trasferta di domenica prossima a Torino. Alla « vecchia Lazio » avremmo dato maggiori percentuali di possibilità, oggi come oggi non è improbabile che i romagnoli ce la facciano a strappare un pareggio.

La Roma rischia forse più del dovuto a Bologna. E non tanto perchè i bolognesi son reduci dal successo esterno di Marassi, che d'altronde è bilanciato da quello della Roma a Perugia, ma perchè è probabile il forfait di « capitan » Cordova e De Sisti non è nelle migliori condizioni. Inoltre a complicar le cose, mancherà anche Prati che se pur non era al meglio, era pur sempre in grado di dar filo da torcere alla retroguardia avversaria. Liedholm non nasconde però la possibilità di acciuffare un pari, giocando più sulla difensiva e badando a non concedere troppi spazi ai bolognesi. Ma Pesaola vuol prendersi le sue rivincite su chi lo continua a discutere non per niente è quinto in classifica. Le altre sono Como-Milan, Inter-Ascoli, Perugia-Samp e Verona-Cagliari.

Giuliano Antognoli

Classifiche a confronto

STAGIONE 1974-'75					STAGIONE 1975-'76				
		reti		media			reti		media
Squadre	p	f	s	ingl	Squadre	p	f	s	ingl
Juventus	16	19	6	+ 2	Juventus	16	20	10	+ 1
Lazio	13	14	9	— 2	Torino	15	15	6	=
Torino	13	13	8	— 3	Napoli	14	15	9	— 1
Napoli	12	15	10	— 3	Cesena	13	13	8	— 2
Fiorentina	12	9	6	— 2	Bologna	12	9	7	— 3
Milan	12	7	4	— 3	Milan	11	10	6	— 4
Inter	11	9	7	— 4	Roma	11	7	7	— 4
Bologna	11	10	9	— 5	Inter	10	10	11	— 5
Roma	10	5	5	— 5	Perugia	9	8	10	— 6
Vicenza	9	6	7	— 6	Ascoli	9	4	10	— 6
Varese	9	8	9	— 6	Fiorentina	8	10	10	— 7
Cesena	7	5	10	— 8	Lazio	8	10	12	— 7
Sampdoria	7	6	12	— 8	Sampdoria	8	6	10	— 7
Cagliari	7	6	15	— 8	Verona	7	11	18	— 8
Ternana	6	7	11	— 9	Como	6	6	9	— 9
Ascoli	5	4	15	— 10	Cagliari	3	5	15	— 12

A Garmisch (in TV) programma all'aria

Slalom anticipato «Libera» in dubbio

A Pfronten annullata la gara di discesa femminile

GARMISCH, 3

C'è poca neve a Garmisch e quella poca si scioglie a causa di una temperatura eccezionalmente alta (8 gradi) e così gli organizzatori sono stati costretti ad anticipare la disputa dello slalom a domani, domenica. Per la « libera », invece tutto resta da decidere. Potrebbe anche accadere che non si riesca a fare le prove cronometriche e che la pista si riveli impraticabile. In questo caso verrebbe cancellata la prova di Garmisch e si recupererebbe la gara non disputata in altra occasione e in altra località.

Il tempo quindi ci ha messo lo zampino e così si parla più dei problemi che degli atleti. Comunque se lo slalom si farà (una decisione sarà presa domani mattina alle ore 7,30 dopo un sopralluogo) motivi di interesse (e ne sono in abbondanza). Innanzitutto la determinazione di Franz Klammer a ben figurare in una specialità nella quale non si è mai trovato bene. Ora Klammer può servirsi della consulenza di Toni Sailer, l'indimenticato triplice vincitore olimpico, cui è stato tolto il settore della discesa libera. Adesso Sailer si occupa dello slalom e già « Koenig » Franz ha raccolto i primi benefici della nuova situazione ottenendo qualche buon piazzamento in gare valide per l'acquisizione di preziosi punti Fis. Il « clou » di questo appuntamento è, quindi, offerto da Klammer e dalla possibilità legata al suo nome di reggere dignitosamente allo strapotere degli slalomisti.

L'anticipo dello slalom modifica anche l'ottica con la quale va visto l'appuntamento tedesco di Coppa. Gustavo Thoeni sarà costretto a battersi al limite delle possibilità contro lo scatenato Ingemar Stenmark. Non potrà più, eventualmente, farsi forte di un buon piazzamento in « libera ».

Stenmark e Gros, dal canto loro andranno senza problemi. A loro la discesa libera non interessa. Per quanto li riguarda si giocheranno la Coppa senza badare ai punti della combinata (che potrebbe essere, al contrario, il salvagente di Gustavo). Sarà interessante osservare Hinterseer e Morgenstern (un bravissimo slalomista austriaco nuovo di zecca), Radici, Bieler, Noeckler e De Chiesa. E infine, gli elvetici Luescher e Tresch.

E' giunta intanto notizia da Pfronten, Austria, che è stata annullata la discesa libera femminile a causa del phoen, un vento tiepido che ha letteralmente squagliato la neve. Per quanto riguarda Garmisch va detto che lo slalom sarà teletrasmesso sul programma nazionale a partire dalle 9.

In occasione dello sciopero dell' 8 gennaio

Impianti sportivi romani aperti a tutti i cittadini

I lavoratori del CONI aderenti ai sindacati CGIL, CISL e UIL che effettueranno lo sciopero indetto per l'8 gennaio dai lavoratori del pubblico impiego per la piena attuazione della legge 70 sul riordino degli Enti pubblici, daranno vita ad una interessante azione di lotta. Gli impianti dello Stadio dei Marmi, Stadio della Farnesina, Terme di Caracalla, Acquacetosa, Stadio degli Eucalipti e le Palestre di via Sannio saranno aperti anche durante il giorno di sciopero a tutti i cittadini, agli studenti e ai lavoratori e naturalmente agli atleti che vorranno approfittare della occasione per una giornata di sport su impianti solitamente strettamente riservati a piccole minoranze.

I lavoratori del CONI invitano pertanto i cittadini, le forze politiche e dell'associazionismo sportivo ad aderire alla lotta dei pubblici dipendenti realizzando negli impianti sportivi che resteranno aperti in questa circostanza con questa motivazione, una giornata di sport popolare.

Serie B: per il Vicenza « test » decisivo a Catanzaro

La Ternana di Fabbri all'esame del Genoa

Foggia-Palermo «derby del Sud» — Il Varese a Taranto

Se e quanto valga il Vicenza (quattro vittorie, quattro pareggi, cinque sconfitte su tredici partite), quali « chances » abbia ancora la squadra di Scopigno per aspirare alla promozione, se sia o meno vero che la compagine veneta punti ne fa, ma che il suo gioco lascia molto a desiderare, lo potrà dimostrare oggi a Catanzaro, sul campo cioè non solo della capolista ma, attualmente, della più forte squadra della B, alla ripresa del torneo cadetto, quattordicesima giornata, dopo la sosta natalizia. E, dal canto suo, il Catanzaro, vorrà confermare che i risultati acquisiti nelle due ultime partite (vittoria a Genova, pareggio a Ferrara) sono in definitiva conferma del suo valore e del buon diritto alla serie A.

Ma, si capisce, agli effetti della classifica sono altri gli incontri che interessano (anche se un risultato, sia pure parzialmente, positivo da parte dei vicentini in terra calabra potrebbe avere la sua influenza sulla graduatoria): in primo luogo Genoa-Ternana, Foggia-Palermo, Taranto-Varese.

Il Genoa ha dalla sua il favore del campo. Potrà contare nuovamente su Bonci, e smanioso di ben figurare davanti al proprio pubblico dopo la beffa subita a Marassi dal Catanzaro. Ma la Ternana, sotto la cura di Fabbri, ha vinto a Catania e a Brindisi e appare trasformata rispetto alla deludente squadra dell'inizio del torneo. I rossoblu dovranno tenere gli occhi molto aperti a scanso di spiacevoli sorprese.

Foggia-Palermo, sulla base del rendimento sino ad oggi da parte delle due squadre, vede i dauni nettamente favoriti. Ma si tratta pur sempre di un « derby » fra squadre del sud e i siciliani reduci dalla vittoria scacciacrisi sulla Samb hanno una gran voglia di risalire la china. Per i pugliesi sarà una partita difficile.

Più difficile ancora per il Varese a Taranto. Anche i lombardi, allo stesso modo del Vicenza (sia pure con maggior costrutto) hanno accumulato punti ma hanno lasciato perplessi gli osservatori per il loro altalenante rendimento. Il « test » di Taranto risulterà per lo più probabilmente determinante se non decisivo circa il loro inserimento immediato nella lotta per la promozione.

Fra le squadre d'alta classifica appaiono favorite dal calendario il Modena, che ospita il Brescia e il Novara che farà gli onori di casa al Brindisi. Sia Modena che Novara non dovrebbero faticar molto per assicurarsi i due punti anche se, in serie B, le previsioni sono sempre particolarmente aleatorie.

Il resto del cartellone offre un gruppo di partite che interessano una parte delle squadre che già cominciano a soffrire per la loro classifica: si tratta di Atalanta-Reggiana (i bergamaschi hanno assoluto bisogno di vincere per non finire in zona pericolo), di Avellino-Pescara (Giammarinaro se ne è andato ed al suo posto è subentrato Viciani che cercherà di pilotare i campani verso il riscatto), Catania-Spal (se i ferraresi che hanno liquidato Petagna, perdono rischiano di finire sul fondo). Sambenedettese-Piacenza (si tratta dei confronto fra le due squadre attualmente più malandate della B).

Carlo Giuliani

Gli arbitri

Atalanta-Reggiana: Lenardon; Avellino-Pescara: Redini; Catania-Spal: Andreoli; Catanzaro-Lanerossi Vicenza: Lazzaroni; Foggia-Palermo: Terpin; Genoa-Ternana: Schena; Modena-Brescia: Gialluisi; Novara-Brindisi: Mascali; Sambenedettese-Piacenza: Moretto; Taranto-Varese: Prati.

Oggi all'ippodromo di Tor di Valle (ore 14,30)

Medoc da battere nel Premio Latina

La domenica ippica si impernia sul *Premio Modena (trotto, 2100 metri, sette milioni)* in programma a San Siro. Saranno alle prese quattro americani di buona categoria e tutti in grado di recitare un ruolo di una certa importanza ai fini del risultato. Lightning Larry, College Record, Flush, Happy Warrior. In sostanza si tratta di una corsa che si annuncia valida anche sotto un profilo spettacolare per l'incertezza del risultato. Il favore della quota andrà forse a Lightning Larry, ma il risultato è molto aperto.

A Tor di Valle, dove proseguono a ritmo accelerato i lavori di ristrutturazione dell'impianto per renderlo più confortevole al pubblico, il programma (inizio ore 14,30) presenta il Premio Latina, una corsa sul miglio dotata di cinque milioni. La forma recente parla decisamente in favore di Medoc, battuto all'ultima uscita solo dal *grigio americano Stormy Reef* che doveva poi confermare i suoi succosi progressi battendo pochi giorni dopo all'Arcoveggio un connazionale di primo piano quale College Record.

Per il sei anni affidato a Carlo Bottoni gli avversari più insidiosi appaiono Cobalt, tornato in buona condizione, Ovlas e Criceto, mentre con qualche interesse va seguita l'esibizione dell'americano Lumber Missy che potrebbe aver progredito con le due prove fornite di recente.

Ecco le nostre previsioni per la riunione romana. I CORSA: Menfi, Coiffeur; II CORSA: Aryl, Guidolina, Schiacelsetro; III CORSA: Lulla, Gattinara, IV CORSA: Vincisempre, Masumi, Ales; V CORSA: Prater, Stivale, Birmingham; VI CORSA: Adento Nero, Gori, Muscolonar; VIII CORSA: Umanista, Zuelle, Olinto.

Campionato di basket

Mobilquattro-Sapori: chi perde è eliminato

La prima domenica del nuovo anno riporta alla ribalta il massimo campionato di pallacanestro con la penultima giornata della prima fase, quella parte di torneo cioè che deve laureare le otto finaliste per la successiva disputa del titolo di campione d'Italia. I giochi sono ormai fatti per almeno sei delle otto: si tratta di Mobilgirgi, Forst, Sinudyne, IBP prime quattro in classifica della A1, e di Canon ed Alco, capoliste della A2. Restano da stabilire le altre due classificate della A1 e qui il discorso è sempre più ingarbugliato. In questa zona il campionato è estremamente elettrico. Se si stabilisce a quota 20 punti la qualificazione entro i primi sei posti, sono sei le squadre che, in linea teorica, possono lottare per giungervi. Queste squadre si trovano racchiuse nel ristretto ambito di soli quattro punti, e, quindi, si può immaginare l'importanza che hanno le partite di queste formazioni a due giornate dal termine. Ed è il caso di domani con Mobilquattro-Sapori e di Jollycolombani-Snaidero veri e propri spareggi per la conquista dei restanti posti di metà classifica. Di queste due partite, la seconda, quella di Forlì verrà anticipata alle 15 per consentire la teletrasmissione in diretta. La Chinamartini va a Rieti in casa di un Brina che oltre ad una classifica che ormai la esclude dalla lotta di testa deve fare a meno dei forti ... Vendemini. Quindi una buona occasione per i torinesi di rimanere attaccati al gruppo in lotta. Chiudono la giornata di A1 Forst-IBP e Sinudyne-Cinzano, Brill-Mobilgirgi.

In A2 si giocano le ultime due giornate per stabilire l'assetto finale della classifica che darà la possibilità di dividere le potenziali alla successiva fase in due gironi di classificazione. Per questo importanti incontri sono Ausonia-Juventus Caserta, Lazio-Pintinox, Fag-Alco e Duco-Scavolini. Chiudono la giornata Libertas Brindisi-Trieste e il tradizionale derby fra Patriarca e Canon.

Questo è il programma odierno (ore 17,30):

SERIE A1: Brill (16) - Mobilgirgi (36); Synudine (26) - Cinzano (10); Forst (32) - IBP (22); Brina (10) - Chinamartini (16); Mobilquattro (18) - Sapori (18), Jolly Colombani (18) - Snaidero (16).

SERIE A2: FAG (20) - Alco (30), Libertas Brindisi (10) - Pal. Trieste (16); Lazio (18) - Pint.nox (20); Patriarca (24) - Canon (36), Duco (20) - Scavolini (16); Ausonia (14) - Juve Caserta (16).

flash - sportflash - sportflash - sport

● **PUGILATO** — Il panamense Jaime Rios ha difeso con successo il titolo di campione dei pesi mosca junior, versione W.B.A., battendo ai punti in 15 riprese il giapponese Kazunori Tenryu.

● **TENNIS** — A Melbourne, nelle semifinali del doppio maschile, Ross Case e Geoff Masters hanno battuto Rosewall e Bob Carmichael 6-1 6-3 mentre Newcombe e Tony Roche hanno superato gli americani Stan Smith e Charles Pasarell 6-4 6-7 6-2. Nel singolare l'australiano Mark Edmondson si è qualificato per la finale battendo a sorpresa Ken Rosewall, testa di serie numero uno, per 6-1 2-6 6-2 6-4. L'altro finalista sarà John Newcombe, australiano anch'egli, che ha battuto in semifinale il compatriota Ray Ruffels per 6-4 6-4 7-6.

« Disciplinare »: no al reclamo del Milan

MILANO, 3

« La « Disciplinare » della Lega calcio ha respinto le opposizioni del Milan e del Brindisi confermando rispettivamente l'ammenda di cinque milioni con diffida alla società milanese e la squalifica per cinque giornate del giocatore Rufo.